



PIANO DI LAVORO del DIPARTIMENTO

DISCIPLINA: GEOGRAFIA TURISTICA

Classe TERZA – Indirizzo TECNICO ECONOMICO - TURISMO

TITOLI MODULI

M1: Cartografia e toponomastica applicate alla geografia turistica
M2: Il fenomeno turistico, analisi e modelli
M3: Evoluzione e sviluppo del turismo
M4: Le tipologie turistiche in Italia, con particolare riferimento al turismo culturale, gli itinerari

PERIODO DI SVOLGIMENTO E DURATA (numero indicativo di ore)

M1: settembre – novembre (10 h)
M2: novembre – gennaio (15 h)
M3: febbraio – marzo (20 h)
M4: marzo – giugno (15 h)

OBIETTIVI e COMPETENZE DA SVILUPPARE

Obiettivi e competenze trasversali:

- potenziamento progressivo delle capacità logiche, di sintesi ed espressive, con utilizzo di un linguaggio disciplinare adeguatamente corretto
- affinamento progressivo del metodo di studio

Obiettivi e competenze specifici:

- sviluppo progressivo delle capacità di comprensione, interpretazione, rielaborazione personale e problematizzazione dei temi geografici e delle realtà territoriali
- progressiva incentivazione all'uso di strumenti matematici, statistici e cartografici applicati allo studio geografico
- comprensione del cambiamento e delle diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali
- osservazione, descrizione e analisi di fenomeni appartenenti alla realtà naturale e antropica e riconoscimento nelle varie forme dei concetti di sistema e di complessità

CONTENUTI PER CIASCUN MODULO

M1: L'orientamento: punti cardinali e coordinate geografiche. Caratteristiche e tipi di carte geografiche. Esercitazioni cartografiche. Altri strumenti di informazione geografica: grafici, tabelle, indici, immagini e sistemi informatizzati. Principali toponimi fisici e politici dell'Italia e del Trentino.

M2: Origine del termine "turismo". Definizioni di tempo libero e di attività ricreative. Definizioni di turista e escursionista. Influenza della quantità di tempo libero sul tipo di attività ricreative e sul tipo di vacanza. La realtà turistica del "Recreational Business District". Modelli e tipologie di turista. L'esperienza turistica come processo a feed back: l'influenza del "ricordo" e del "vissuto" sulla pianificazione di un nuovo viaggio.

Il linguaggio del turismo: principali termini tecnici (t. in entrata, in uscita, domestico, interno, nazionale, internazionale; bilancia turistica; arrivi e presenze turistiche; durata media del soggiorno, tasso lordo e netto di propensione al viaggio; indice di scelta delle mete; indice di scelta temporale; indice di densità turistica; indice di densità ricettiva; indice di utilizzazione turistica; indice di intensità turistica; durata media del soggiorno; bilancia turistica). Strumenti grafici, matematici, cartografici e informatici applicati allo studio del turismo.

M3: Forme elitarie di turismo (es. turismo in epoca classica, turismo nel Medio Evo, Grand Tour, primo turismo balneare). La massificazione del turismo: fattori e conseguenze (turismo delle 3 S e "Recreational Business District"). Tipologie attuali di turismo e di turista. L'influenza della evoluzione dei mezzi di trasporto e dei mass media sul turismo. Il turismo del benessere: termalismo e agriturismo.

Le risorse turistiche. I prerequisiti dello sviluppo turistico: investimento, lavoro e promozione; risorse turistiche primarie (naturali e culturali); risorse turistiche secondarie. L'importanza del clima su domanda e offerta turistica: il Tourist Climate Index (TCI). Lo sviluppo di regioni turistiche e di località turistiche. Gli itinerari turistici. L'"Heritage" e il Patrimonio mondiale dell'Unesco. Le aree naturali protette.

Fattori influenzanti lo sviluppo turistico: fattori di spinta e fattori di attrazione. Variabilità spaziale e temporale del fenomeno turistico. La stagionalità turistica: definizione; fattori di stagionalità; tipi di stagionalità; conseguenze della stagionalità; politiche e strategie di destagionalizzazione turistica. Le conseguenze dello sviluppo turistico: impatti e benefici ambientali, economici, sociali, culturali e geopolitici. Forme alternative di turismo in Italia (tipologie di turismo sostenibile e responsabile). Il ciclo di vita delle località turistiche

M4: L'offerta turistica italiana; principali tipologie turistiche e distretti turistici; focus sul turismo culturale in Italia:

- itinerari del turismo storico ed etnografico
- itinerari del turismo religioso



- itinerari del turismo culturale
- itinerari enogastronomici e agrituristici, aree termali e centri "benessere" (Spa)
- itinerari del *waterfront* fluviale e lacustre
- i "Recreational Business District" italiani e i parchi tematici

METODOLOGIE DI LAVORO / ATTIVITÀ

I rapporti uomo/ambiente (habitat) e uomo/risorse, declinati in una dimensione spaziale e con strette attinenze alla contemporaneità, rappresentano i nuclei fondanti dell'insegnamento geografico. L'approccio laboratoriale ai contenuti proposti deve stimolare un apprendimento rielaborativo, piuttosto che meramente nozionistico (pur non trascurando l'importanza di una buona base mnemonica di conoscenze toponomastiche, che consenta allo studente di sapersi orientare nello spazio e di saper collocare i fenomeni e i processi su una dimensione spaziale)

MATERIALI E ATTREZZATURE – LIBRO DI TESTO

Libro di testo (F.larrera, G.Pilotti, 2017 – *I Paesaggi del Turismo 1*, Zanichelli), lavagna interattiva multimediale, Aula di Geografia informatizzata per esercitazioni GIS (geographic information system) e congruo numero di carte geografiche e topografiche

CRITERI e MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La valutazione si basa su votazioni dal tre al dieci, tendenzialmente evitando i quarti di voto. La valutazione minima verrà attribuita per assenza di consegna o prove di verifica scritte lasciate in bianco o rifiuto ad essere interrogati. Le verifiche saranno almeno due per quadrimestre, di cui almeno una orale. Saranno valutate anche attività di *cooperative learning* e attività di ricerca individuale.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

In itinere

EVENTUALI COLLEGAMENTI CON ALTRE DISCIPLINE E PROGETTI PLURIDISCIPLINARI

Eventuali sinergie didattiche con moduli storici ed economici. Eventuale CLIL su spazi turistici italiani e trentini